### Revisione n. 6 MAYER BRAUN DEUTSCHLAND SRL MAYER BRAÜN DEUTSCHLAND per un mondo migliore e più pulito Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022 **VESPAMAYER** Pagina n. 1/22 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

# SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione Nome chimico e sinonimi **VESPAMAYER** 

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO Registrazione del Ministero della Sanità N°18.143

AK20-4048-C00J-HN9P

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

INSETTICIDA SPRAY, SPECIFICO PER VESPE, PER USO DOMESTICO E CIVILE AD AZIONE ISTANTANEA. Descrizione/Utilizzo

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
INSETTICIDA	<b>✓</b>	<b>✓</b>	<b>✓</b>
Usi Sconsigliati			

UFI:

Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MAYER BRAUN DEUTSCHLAND SRL Ragione Sociale

Indirizzo Via Brigata Marche n. 129 Località e Stato 31030 CARBONERA (TV)

**ITALIA** 

tel. +39 0422 445455 fax +39 0422 398244

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza question@mayerbraun.com

# 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

#### Centri Antiveleno:

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze Tel. 055-7947819 CAV Centro Naz. di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 038224444

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata - Verona - Tel. 800011858

## **SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 2/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

# **VESPAMAYER**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1		H222	Aerosol estremamente infiammabile.
		H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione oculare, categoria	a 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categori	a 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organ	ni bersaglio - esposizione	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
singola, categoria 3			
Pericoloso per l'ambiente a	cquatico, tossicità acuta,	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
categoria 1			
Pericoloso per l'ambiente a	cquatico, tossicità cronica,	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga
categoria 1			durata.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

#### Pittogrammi di pericolo:







Avvertenze:

Pericolo

### Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Provoca grave irritazione oculare. H319 H315 Provoca irritazione cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini. H336

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**EUH401** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**EUH208** Contiene: PERMETRINE (ISO) Può provocare una reazione allergica.

## Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. P211

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. P280

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la

respirazione.



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 3/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

**VESPAMAYER** 

P312 P410+P412 P501

Contiene:

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F. Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

2-PROPANOLO

1-METOSSI-2-PROPANOLO PROTOSSIDO AZOTO

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

II prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

Contenitore pressurizzato. Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su una fiamma o su corpo incandescente - NON FUMARE. Il riscaldamento del contenitore aumenta la pressione con rischio di scoppio.

# SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI,

ISOALCANI, CICLICI

CAS - 40 ≤ x < 50 Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336,

Aquatic Chronic 2 H411, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del

Regolamento CLP: C

INDEX -

Reg. REACH 01-2119475515-33

2-PROPANOLO

CE 927-510-4

CAS 67-63-0 40 ≤ x < 50 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE 200-661-7

INDEX 603-117-00-0

Reg. REACH 01-2119457558-25

PROTOSSIDO AZOTO

CAS 10024-97-2 7 ≤ x < 9 Ox. Gas 1 H270, Press. Gas (Liq.) H280, STOT SE 3 H336

CE 233-032-0 INDEX -

Reg. REACH 01-2119430456-42 **1-METOSSI-2-PROPANOLO** 



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 4/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

**VESPAMAYER** 

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CAS 107-98-2 CE 203-539-1

INDEX 603-064-00-3

Reg. REACH 01-2119457435-35

PIPERONIL BUTOSSIDO

CAS 51-03-6  $1 \le x < 2$  Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic

Chronic 1 H410 M=1, EUH066

CE 200-076-7

CF 258-067-9

CE 231-711-6

INDEX 604-096-00-0

Reg. REACH 01-2119537431-46

**PERMETRINE (ISO)** 

CAS 52645-53-1  $0.5 \le x < 0.6$  Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1

H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000

LD50 Orale: 664 mg/l/4h, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 4,638 mg/l/4h

INDEX 613-058-00-2 **TETRAMETRINA (ISO)** 

CAS 7696-12-0  $0.4 \le x < 0.45$  Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, STOT SE 2 H371, Aquatic Acute 1 H400

M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100

STA Orale: 500 mg/kg

INDEX 607-727-00-8

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

 $7 \le x < 9$ 

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 7,50 %

## **SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

# 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

In caso di malessere consultare un medico mostrandogli questa scheda di sicurezza.

Inalazione:

Allontanare il paziente dal luogo d'esposizione e esporlo ad aria fresca. Se non respira attuare respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa fornire ossigeno. Consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare con sapone e acqua. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Consultare un medico se i disturbi persistono. Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua tiepida per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Non somministrare nulla tramite bocca se il paziente è incosciente. Consultare immediatamente il medico.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.



## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

**EQUIPAGGIAMENTO** 

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

# 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

# **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 6/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

**VESPAMAYER** 

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

# 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

### 7.3. Usi finali particolari

Gli usi sono indicati in sez. 1.2. Non sono previsti altri usi particolari.

# SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

## 8.1. Parametri di controllo

### Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i
		arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos
SWE	Sverige	Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	OSSCIVAZION	
AGW	DEU	500	200	1000	400		
MAK	DEU	500	200	1000	400		
TLV	DNK	490	200				
VLA	ESP	500	200	1000	400		
VLEP	FRA			980	400		
TLV	NOR	245	100				
NGV/KGV	SWE	350	150	600 (C)	250 (C)		
WEL	GBR	999	400	1250	500		
TLV-ACGIH		492	200	983	400		



1600

TLV-ACGIH

Revisione n. 6 Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022 Pagina n. 7/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il:

bw/d

		01/03/2020)	
ento in acqua dolce	140,9	mg/l	
ento in acqua marina	140,9	mg/l	
ento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg	
ento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg	
ento per i microorganismi STP	2251	mg/l	
ento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg	

28

bw/d

mg/kg

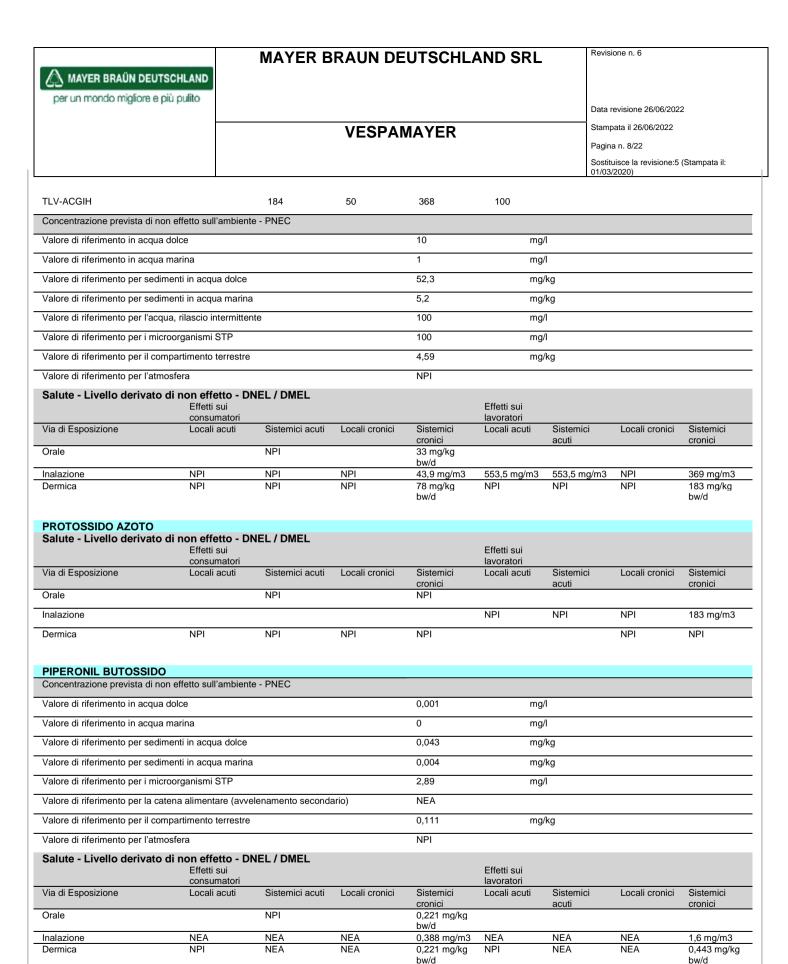
Effetti sui lavoratori Locali acuti Sistemici Sistemici Locali cronici Sistemici cronici acuti cronici 26 mg/kg bw/d 89 mg/m3 500 mg/m3 319 mg/kg 888 mg/kg

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI							
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note /	
						Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		

395

Salute - Livello derivat	Effetti sui	NEL / DMEL			Effetti sui			
	consumatori				lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				149 mg/kg bw/d				
Inalazione				447 mg/m3				2085 mg/m3
Dermica				149 mg/kg bw/d				300 mg/kg bw/d

Tipo	Stato	Stato TWA/8h		STEL/15min			Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	370	100	740	200			
MAK	DEU	370	100	740	200			
TLV	DNK	185	50			PELLE	E	
VLA	ESP	375	100	568	150	PELLE		
VLEP	FRA	188	50	375	100	PELLE		
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE		
TLV	NOR	180	50			PELLE		
VLE	PRT	375	100	568	150			
NGV/KGV	SWE	190	50	568	150	PELLE		
WEL	GBR	375	100	560	150	PELLE		
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE		





Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022
Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 9/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

# **VESPAMAYER**

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Utilizzare i guanti. Materiali adeguati: gomma butilica; nitrile. Tempo di permeazione: ≥ 4h; spessore: 0,5 mm. Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali di sicurezza conformi alla norma EN166. Non indossare lenti a contatto. Si consiglia anche la presenza di un dispositivo lavaocchi individuale

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

# SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

# 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	aerosol	
Colore	incolore	
Odore	tipico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 10/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il:

**VESPAMAYER** 

Nota:< -60°C (rif. propellente)

Motivo per mancanza dato:non applicabile

Punto di ebollizione iniziale non applicabile

Infiammabilità gas infiammabile

Temperatura di autoaccensione non disponibile
Temperatura di decomposizione non disponibile

pH non disponibile Viscosità cinematica non disponibile

Solubilità non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua non disponibile
Tensione di vapore non disponibile

Densità e/o Densità relativa 0,38

Densità di vapore relativa non disponibile

Caratteristiche delle particelle non applicabile

#### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 90,50 % - 339,67 g/litro
VOC (carbonio volatile) 70,35 % - 264,05 g/litro

Proprietà esplosive non esplosivo
Proprietà ossidanti non disponibile

# SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 1-METOSSI-2-PROPANOLO

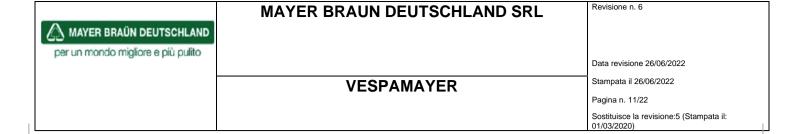
Scioglie diverse materie plastiche. Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

# 10.3. Possibilità di reazioni pericolose



In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio si possono sviluppare: NOx, CO, CO2 e sostanze organiche non definite.

# **SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

1-METOSSI-2-PROPANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 12/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

# **VESPAMAYER**

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

#### 1-METOSSI-2-PROPANOLO

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

## TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

### 2-PROPANOLO

 LD50 (Cutanea):
 12800 mg/kg Rat

 LD50 (Orale):
 4710 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione vapori):
 72,6 mg/l/4h Rat

# IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

 LD50 (Cutanea):
 > 2800 mg/kg Rabbit - (OECD TG 402)

 LD50 (Orale):
 > 5000 mg/kg Rat - (OECD TG 401)

 LC50 (Inalazione vapori):
 > 23,3 mg/l/4h Rat - (OECD TG 403)

### 1-METOSSI-2-PROPANOLO

 LD50 (Cutanea):
 > 2000 mg/kg Rat

 LD50 (Orale):
 4016 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione vapori):
 54,6 mg/l/4h Rat

# PIPERONIL BUTOSSIDO

 LD50 (Cutanea):
 > 2000 mg/kg bw (Rabbit) (OCSPP 870.1200; OECD 402)

 LD50 (Orale):
 4750 mg/kg bw (Rat, male) (OCSPP 870.1100; OECD 401)

 LC50 (Inalazione nebbie/polveri):
 > 5,9 mg/l/4h (Rat) (OCSPP 870.1300; OECD 403)

### PERMETRINE (ISO)

 LD50 (Cutanea):
 > 2000 mg/kg rat

 LD50 (Orale):
 664 mg/kg rat

 LC50 (Inalazione nebbie/polveri):
 4,638 mg/l/4h rat



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 13/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il:

**VESPAMAYER** 

TETRAMETRINA (ISO)

LD50 (Cutanea): LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

- > 2000 mg/kg rabbit (OECD 402)
- > 2000 mg/kg rat (OECD 423) > 5,6 mg/l/4h rat (OECD 403)

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

## SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene:

PERMETRINE (ISO)

# Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

# Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

# MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



per un mondo migliore e più pulito		Data revisiona 20/00/0022
		Data revisione 26/06/2022
	VESPAMAYER	Stampata il 26/06/2022
		Pagina n. 14/22
		Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE		
Non risponde ai criteri di classificazione	per questa classe di pericolo	
·		
Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la	<u>a fertilità</u>	
Informazioni non disponibili		
Informazioni non disponibili		
Effetti nocivi sullo sviluppo della progeni	i <u>e</u>	
Informacioni non disposibili		
Informazioni non disponibili		
Effetti sull'allattamento o attraverso l'alla	attamento_	
Informacioni non disposibili		
Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI	BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA	
Duà provocare connelenza a vertigini		
Può provocare sonnolenza o vertigini		
Organi bersaglio		
Information to a section 19		
Informazioni non disponibili		
Via di esposizione		
Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI	BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA	
Non risponde ai criteri di classificazione	per questa classe di pericolo	
I and the second		



#### Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

# PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Esclusa in quanto l'aerosol non consente l'accumulo in bocca di una quantità significativa del prodotto

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

# **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

#### 12.1. Tossicità

1-METOSSI-2-PROPANOLO

LC50 - Pesci 6812 mg/l/96h Leuciscus idus

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI,

ISOALCANI, CICLICI

LC50 - Pesci > 14,4 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 3 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 29 mg/l/72h Selenastrum

TETRAMETRINA (ISO)

LC50 - Pesci 0,033 mg/l/96h Brachydanio rerio (OECD 203)
EC50 - Crostacei 0,47 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,72 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus (OECD 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,72 mg/l Scenedesmus subspicatus (OECD 201)

PIPERONIL BUTOSSIDO



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 16/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il:

**VESPAMAYER** 

LC50 - Pesci 3,94 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus) (OECD 203)

EC50 - Crostacei 0,51 mg/l/48h (Daphnia magna) (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,89 mg/l/72h (Selenastrum capricornutum) (OECD 201)

NOEC Cronica Pesci 0,053 mg/l (Cyprinodon variegatus) (OECD 210; OCSPP 850.1400)

NOEC Cronica Crostacei 0,03 mg/l 21d (Daphnia magna)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,824 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OECD 201)

PERMETRINE (ISO)

LC50 - Pesci 0,001 mg/l/96h Pimephales promelas (static)

EC50 - Crostacei 6,4E-05 mg/l/48h Daphnia magna

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI Rapidamente degradabile

98% - 28d

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

TETRAMETRINA (ISO)

Solubilità in acqua 0,25 mg/l (20°C) (OECD 105)

Inerentemente degradabile

(OECD 302C)

PIPERONIL BUTOSSIDO

Solubilità in acqua 28,9 mg/l (20°C, pH 7); 30,7 mg/l (20°C, pH 4); 30,5 mg/l (20°C, pH 9).

(OECD 105)

NON rapidamente degradabile

(OECD 301D)

PERMETRINE (ISO)

NON rapidamente degradabile

5% 28g OCSE 301B

PROTOSSIDO AZOTO

Degradabilità: dato non disponibile



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 17/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

**VESPAMAYER** 

non pertinente (gas inorganico)

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 1

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

TETRAMETRINA (ISO)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 4,09 Log Kow (OECD 107)

PIPERONIL BUTOSSIDO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,8 Log Kow (pH 6,5) (OECD 117)
BCF 91 - 260 - 380 (OECD 305E)

PERMETRINE (ISO)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,6 Log Kow (23°C) (pH 4,7 & 9)

BCF < 2000 Bioaccumulabile

#### 12.4. Mobilità nel suolo

#### PIPERONIL BUTOSSIDO

Per la sostanza è stata riscontrata una mobilità nel suolo tra bassa e moderata.

PERMETRINE (ISO)

Volatilità (costante H legge di Henry): 0.0046 Pa.m3/mol - 0.045 Pa.m3/mol Basso potenziale di mobilità nel suolo. Assorbe nel suolo.

TETRAMÈTRINA (ISO)

l valori di Koc (2045; 2754) indicano che la sostanza è immobile e rimane prevalentemente nel suolo

TETRAMETRINA (ISO)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3,3 l/kg (Log Koc). (OECD 121)

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

## 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

## 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

# **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 18/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

# **VESPAMAYER**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

# **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: **AEROSOL** IMDG: **AEROSOLS** 

IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

Classe: 2 Etichetta: 2.1 IATA:



# 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per

l'Ambiente

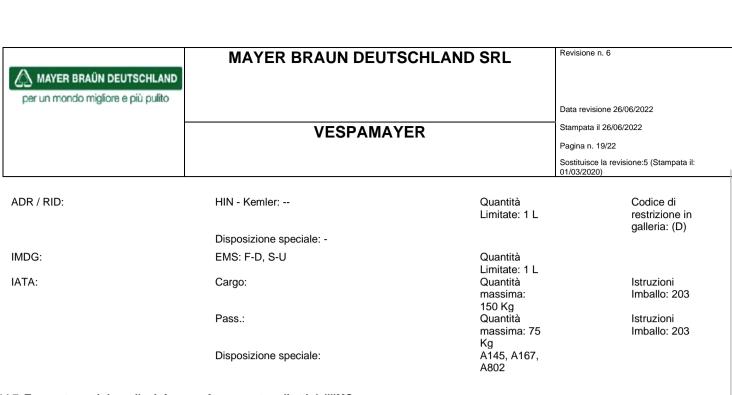
IMDG: Marine Pollutant

IATA:



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

# 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori



### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

# SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3b-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:



Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 20/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

# **VESPAMAYER**

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-PROPANOLO

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aerosol 1 Aerosol, categoria 1
Aerosol 3 Aerosol, categoria 3

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
Ox. Gas 1 Gas comburente, categoria 1

Press. Gas (Liq.) Gas liquefatto

Carc. 2 Cancerogenicità, categoria 2

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

STOT SE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H270 Può provocare o aggravare un incendio; comburente.H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H351 Sospettato di provocare il cancro.



Revisione n. 6

Data revisione 26/06/2022 Stampata il 26/06/2022

Pagina n. 21/22

Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 01/03/2020)

**VESPAMAYER** 

H302 Nocivo se ingerito.H332 Nocivo se inalato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H371 Può provocare danni agli organi.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

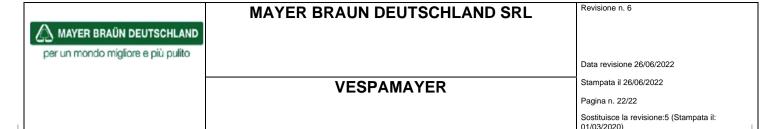
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)



- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adequata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

# Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sez. 2, 3 e revisione per aggiornamento al Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH).